



**SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E
MEDICINA TRASFUSIONALE**

Dirigente Responsabile:
Dott.ssa Gabriella Lucidi Pressanti

NOTA DMT 02

Revisione 0
del 01 Feb 2010

Pagina 1 di 2

INFORMAZIONI MEDICHE SULL'AFERESI TERAPEUTICA

Gentile Signore/a,

la plasmaferesi terapeutica, a cui lei sarà sottoposto/a, è una procedura extracorporea eseguita con un separatore cellulare che consente di eliminare il plasma e i componenti plasmatici indesiderati del paziente. Il cambio di un volume (pari a 2000/3000 ml) rimuove circa il 60% di tali componenti. La plasmaferesi viene effettuata in quelle condizioni morbose nelle quali è nota la presenza di una componente plasmatica nota che deve essere rimossa. Può essere usata come coadiuvante nella terapia immunosoppressiva o citotossica nel trattamento iniziale di processi autoimmuni rapidamente progressivi. Rimovendo rapidamente i componenti plasmatici indesiderati, la plasmaferesi dà tempo ai farmaci di manifestare i loro effetti.

La plasmaferesi terapeutica viene effettuata a cicli, il volume da scambiare, la frequenza, il tipo di liquido da sostituire sono decisi in collaborazione con i Medici del Centro TrASFusionale.

Il trattamento si avvale di una metodica extracorporea che utilizza un anticoagulante – ACD - per evitare la formazione di coaguli, l'assunzione di calcio, liquidi di sostituzione – soluzione fisiologica, albumina al 4% in fisiologica, plasma fresco congelato ecc.

Le possibili complicanze del trattamento sono:

- intolleranza al citrato (anticoagulante) utilizzato durante l'aferesi (riconoscibile dalla comparsa di formicolii attorno alle labbra e alla punta delle dita, crampi muscolari e irregolarità del battito cardiaco);
- diminuzione del volume del mio sangue e di conseguenza della pressione arteriosa con comparsa di sintomi che possono includere sensazioni di capogiri, debolezza, svenimento fino al collasso;
- intolleranza ai liquidi che eventualmente verranno utilizzati per sostituire la componente del mio sangue che deve essere eliminata;
- embolia, trombosi dei vasi venosi di accesso ed emolisi;
- esistono altri eventi avversi o complicanze molto più rari di cui a richiesta posso essere informato verbalmente;
- nel caso in cui per motivi clinici o terapeutici il trattamento dovesse essere

- improvvisamente interrotto, è possibile che il sangue ancora presente nel circuito del separatore cellulare (corrispondente alla circolazione extracorporea) non venga reinfuso;
- nel caso in cui le vene non siano idonee per il trattamento aferetico, verrà inserito un catetere venoso centrale.

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione per questo anche il più piccolo dubbio o la sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la Sua collaborazione

Il Signor /Signora:

ha personalmente ricevuto le informazioni per l'esame dal Dott:

Data ____/____/____/

Firma _____